

I PUBBLIREDAZIONALI DI POSSIBILIA: KEMPINSKI PALACE PORTOROZ

Un sovrano in Slovenia

La composta raffinatezza di un grand hotel fatto di sostanza, accuratezza e adesione al territorio

Un monumento che vive di luce propria. Questo è il Kempinski Palace Portoroz, unica struttura slovena del grande gruppo internazionale di hôteliers, forte di oltre 110 anni di esperienza, e unico 5 stelle superiore del Paese.

Kempinski ha fatto del Palace un'armoniosa sintesi di Storia e modernità, fondendo stili, epoche e prospettive con un tocco sensibile.

Costruito negli anni dell'Impero Asburgico su progetto dell'architetto austriaco Johannes Eustachio, il Palace concorse all'affermazione di Portorose come località balneare e termale prediletta dai notabili viennesi. Nel 2010, lo storico albergo, già riconosciuto "monumento culturale" nel 1983, festeggia il suo primo secolo di vita.

Il gruppo Kempinski – riferimento planetario nella ricezione alberghiera di lusso – ha rilevato la gestione del Palace nel 2008, dopo quattro anni di ristrutturazioni che ne hanno completamente rinnovato la struttura, lasciando intatti gli elementi storici – come la scalinata o la facciata – preservati dall'Istituto per la Protezione del Patrimonio Culturale Sloveno. Un lavoro che ha coinvolto 200 persone.

Accanto al corpo principale dell'hotel, lo studio "Desseins" dell'architetto parigino Jean-Claude Laville ha creato una struttura completamente nuova. Lo stile Secessione si fonde così con evocazioni cubiste guidate da un'assonanza cromatica. Due edifici imponenti e complementari, che la sapienza di Laville lega nell'abbraccio di una vetrata di notevole purezza, al tempo stesso ingresso, passaggio coperto, hall, proiezione sull'esterno...



© Possibilia - Tutti i diritti riservati

Soggiornare al Kempinski Palace Portoroz è un'esperienza *emozionale*: quella di vivere un grande palazzo storico e al tempo stesso un luogo di design contemporaneo. Tutti i sensi sono coinvolti, a cominciare dalla vista, grazie alla raffinata luminosità degli spazi. Dal moderno al classico, dalla tradizione alla sperimentazione delle forme. Attraversare le camere, i corridoi, gli ambienti comuni del Palace riunisce un senso di distinzione, di privilegio e una sensazione di istintiva confidenza. Come se si fosse a casa.

Ma non sono solo la sontuosa impronta del palazzo asburgico né la filante misura degli spazi moderni a costruire quest'esperienza. Ciò che completa il prestigio dell'hotel è l'attenzione dei particolari, che al Palace non è retorica. Dalla cura per



Il Palace ad inizio del secolo scorso

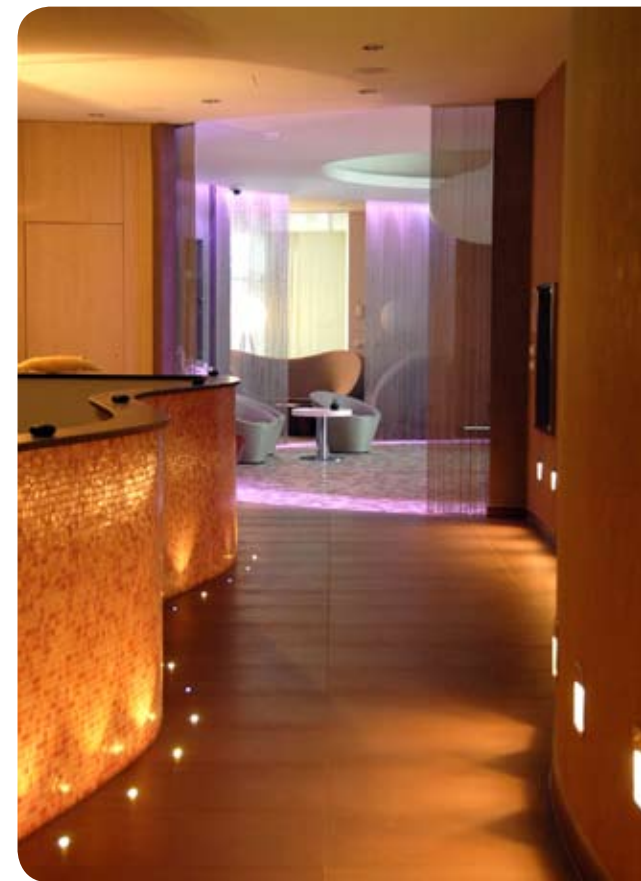
i fiori freschi, ai piccoli, quasi geniali tocchi che a certi livelli fanno la differenza, quali la piega perfetta di un tovagliolo o un fragrante frollino lasciato in camera come benvenuto. Un gesto gentile, un sorriso in più, la capacità del personale di passare con naturalezza da una lingua all'altra. «Al Palace – spiega Giovanni Morri, sales executive – abbiamo quattro lingue ufficiali. Accogliamo gli ospiti iniziando in sloveno, ma tutto il personale parla italiano, inglese e tedesco. Massima attenzione nella selezione del personale, che scegliamo innanzi tutto per l'entusiasmo, la capacità di sentirsi coinvolto dal progetto, ma anche il modo di porsi, l'*attitude*. Si può anche sbagliare, ma più di tutto conta la volontà di mettersi in gioco e di migliorarsi».

I pubbliredazionali di Possibilia: Kempinski Palace Portoroz

Ma la grandezza di questo albergo è innanzi tutto sostanza. Quella dei materiali utilizzati per gli arredi e gli interni, o l'eccezionale finezza della prima colazione: dallo yogurt biologico alla frutta fresca, dalle marmellate ai cake... difficile fare una critica.

La colazione è uno dei momenti più luminosi, capace di dare un'impronta all'intera giornata: che scegliate la splendida terrazza inondata di sole dinanzi al parco, o preferiate la maestosa Crystal hall, è un momento di puro benessere. Come le ore trascorse nella spa, tra idromassaggio, sauna, bagno turco e una straordinaria piscina di acqua termale, che mette in comunicazione gli spazi indoor con l'esterno.

Ma non dimentichiamo che il Palace è innanzi tutto un albergo e che ha quindi il compito di garantire un riposo impeccabile. Anche in questo caso, Kempinski Portoroz fa la differenza: il piacere tattile delle lenzuola e la sofficità avvolgente delle piume d'oca del comparto bedding fanno del sonno un momento di abbandono.



© Possibilia - Tutti i diritti riservati



© Possibilia - Tutti i diritti riservati

Ennesimo punto di sostanza: ogni camera e ogni suite sono dotate di condizionatore da regolare autonomamente.



Il Kempinski Palace non è solo un'oasi di lusso affacciata sul lungomare di Portorose, in un pittoresco tratto di costa mediterranea e a quattro chilometri dal suggestivo centro di Pirano, borgo di antica memoria veneziana. «Qui – spiega Morri – siamo in una location che è in un certo senso il contrario di Montecarlo: un luogo di mare affascinante e prestigioso, ma dove il cliente può vivere con serenità i suoi

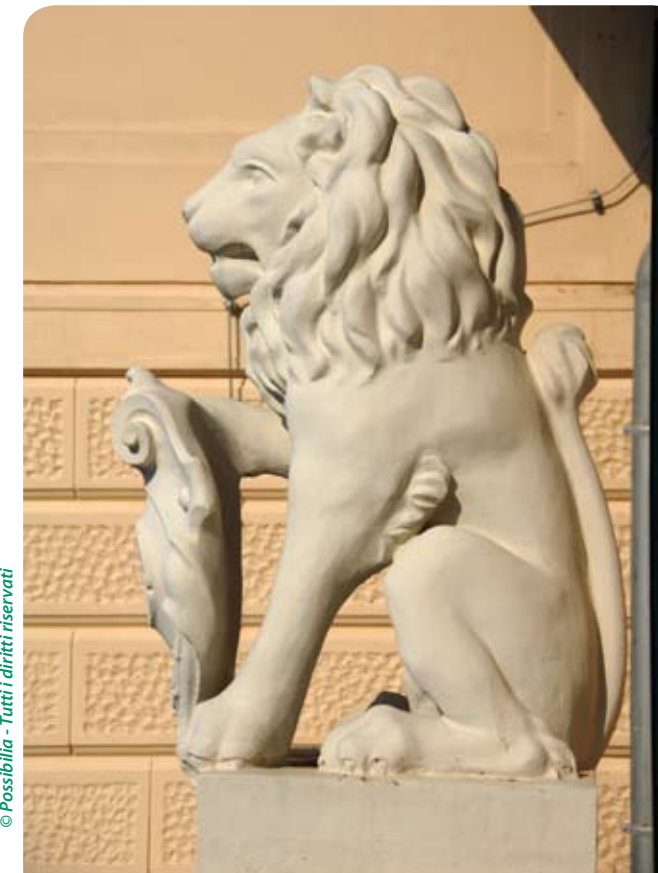
I pubbliredazionali di Possibilia: Kempinski Palace Portoroz

momenti low profile, nel relax, senza formalismi». Anche per questo, il Palace punta a mantenere e alimentare i suoi rapporti con il territorio, dal rispetto dell'architettura d'origine alle numerose attività ricreative e turistiche offerte in partnership con realtà locali. Si può visitare un'azienda vinicola, fare una passeggiata a cavallo, scoprire come si trovano i tartufi di cui l'Istria è ricca o come si tosa una pecora nelle Alpi slovene... Il pacchetto "In touch with nature", ad esempio, è un'offerta Kempinski per combinare distensione e scoperta in un lungo weekend.

Senza dimenticare le attività interne: «Per un certo periodo – racconta Ana Golob, pr manager – il Palace è stato anche un casinò. Ma noi non crediamo che questa sia la sua vocazione.

Qui stiamo riportando la cultura, come un secolo fa. È per questo motivo che organizziamo concerti (foto a pag.8), incontri letterari, mostre d'arte, in un luogo che le persone devono vivere».

Il grand hotel di Portorose sa accontentare tutte le esigenze, o anche solo i vezzi. Chi vuole trascorrere un weekend di totale rilassamento trova una risposta particolareggiata: dal parco interno (dichiarato



© Possibilia - Tutti i diritti riservati

I pubblicredazionali di Possibilia: Kempinski Palace Portoroz

ufficialmente paesaggio artigianale) ai raffinati bar, dal Ladies' saloon alla smoking lobby per gli appassionati di sigari, fino alla pasticceria e alle prestigiose boutique... I ristoranti sono due, cui si aggiunge l'elegante cantina ideale per i tête-à-tête: il Fleur de sel, lounge di tendenza affacciato sulla piscina e il Sophia dell'executive

chef Sascha Lenz, basato su una maniacale ricerca di prodotti superiori d'impronta mediterranea.

Un'offerta di facilities che rende memorabile il soggiorno anche a chi vuole concedersi la lussuosa pigrizia di non uscire mai da questo piccolo sogno.

